

*Decreto n. 140/25**Decreto n. 5/25*

Oggetto: nuove disposizioni operative per l'utilizzo di APP 2.0: proroga del decreto n. 51/2025 con integrazioni

A seguito dell'entrata in vigore con decorrenza dal 2.1.2025 del decreto del ministero della Giustizia n. 206/2024, per far fronte ai problemi di funzionamento che si sono immediatamente palesati nell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0 e per consentire ai magistrati del settore penale di trattare i processi, il Presidente f.f. con decreto n. 1/2025 in data 6.1.2025 autorizzava fino al 31.1.2025 la redazione degli atti e dei verbali di udienza in modalità analogica, laddove non fosse stata possibile la tempestiva redazione telematica tramite APP ed in coerenza con la vigente normativa, disponendo la scansione e tempestiva acquisizione in via telematica degli atti analogici.

Stante la persistenza, ad un mese di distanza dal suo lancio, di una serie di problematiche e disfunzioni connesse all'utilizzo dell'applicativo, al decreto Presidenziale n. 1/2025 faceva seguito l'emanazione in data 30.1.2025 del nuovo decreto n. 51/2025 il quale veniva adottato dal Presidente f.f., d'intesa con il Procuratore della Repubblica, a modifica ed integrazione del precedente decreto n. 1/2025.

In particolare, nel decreto n. 51/2025 del 30.1.2025 - tenuto conto delle problematiche analiticamente indicate nella premessa di detto provvedimento, comuni a tutti gli uffici giudiziari del distretto e provvidamente affrontati anche in sede di "conferenza dei servizi" svoltasi presso la Presidenza della Corte di Appello il 13.1.2025, e tenuto inoltre conto delle indicazioni contenute nella nota della Corte di Appello n. 2/2025 nella quale la Presidente della Corte, rilevato che la risoluzione delle criticità potessero essere superate in via organizzativa, auspicava una risoluzione omogenea di dette criticità sul territorio distrettuale preceduta da un'interlocuzione con la Procura e l'Avvocatura – ai sensi degli artt. 175 bis, 111 bis e 111 ter, comma 3 c.p.p. venivano adottate una serie di disposizioni operative valide sia per il settore dibattimento penale che per il settore GIP/GUP con vigenza fino al 31.3.2025, salvo proroga, modifica o revoca.

In detto decreto n. 51/2025, tra le altre disposizioni operative, veniva previsto altresì che i singoli magistrati avrebbero avuto cura, nella gestione del ruolo monocratico, di calibrare il numero dei procedimenti da fissare, tenuto conto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa vigente; per le udienze già fissate si autorizzava la redazione del verbale in forma analogica con successiva scansione e inserimento nel sistema informativo, quando si fosse prospettato un anomalo e sistematico protrarsi dell'orario di lavoro del personale di cancelleria e attese eccessive delle persone che vi partecipano.

Nonostante l'impegno massimo profuso dai magistrati e dal personale amministrativo (ad oggi la quasi totalità dei verbali vengono redatti in modalità digitale ed i provvedimenti vengono caricati sul nuovo applicativo) e nonostante i vari aggiornamenti evolutivi dell'applicativo APP 2.0 intervenuti in questi mesi, ad oggi continuano a persistere la maggior parte delle criticità che avevano consigliato l'adozione del decreto Presidenziale n. 51/2025: oltre alla "lentezza"

dell'applicativo, incidente sui tempi complessivi di celebrazione dell'udienza, continuano in particolare a manifestarsi, anche se in misura via via decrescente, profili di malfunzionamento del sistema (come tipicamente avviene nei casi in cui nel corso della procedura di redazione e caricamento dell'atto e di successiva firma e deposito digitale appare sullo schermo l'avviso di "errore", a volte non rimediabile, che non consente di portare a termine detta procedura).

In data 24 marzo u.s., nell'ambito degli incontri periodici previsti in sede di istituzione del locale Tavolo Tecnico, si è svolto un incontro tra la Presidenza del Tribunale con il Procuratore della Repubblica di Avellino, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino e la Camera Penale di Avellino al fine di esaminare lo stato dell'arte esistente in ordine all'utilizzo dell'applicativo APP 2.0, le criticità ancora presenti connesse all'utilizzo di detto applicativo e le nuove problematiche collegate alle prossime scadenze previste nel decreto ministeriale n. 206/2024, a norma del quale a decorrere dall'1 aprile 2025 dovranno avvenire con modalità telematica l'iscrizione delle notizie di reato di cui all'articolo 335 c.p.p. nonché il deposito di atti, documenti, richieste e memorie relativi al procedimento abbreviato, al giudizio immediato ed al giudizio direttissimo.

Hanno partecipato all'incontro anche i Mag.Rif dei due uffici.

Nel corso di detto incontro, stante la persistenza delle criticità già evidenziate nel decreto Presidenziale n. 51/2025, da parte di tutti i partecipanti è stata auspicata l'adozione di un provvedimento di proroga del regime del cd. "doppio binario" consentito nelle disposizioni operative previste nel decreto Presidenziale n. 51/2025, con le integrazioni rese necessarie dalla prossima scadenza dell'1 aprile 2025, soprattutto per quanto concerne il giudizio direttissimo.

A detto incontro ha fatto seguito inoltre un ulteriore incontro tecnico avutosi il 25 marzo u.s. tra i Mag.Rif, i rappresentanti dell'avvocatura ed il personale delle cancellerie dell'ufficio del dibattimento, dell'ufficio GIP/GUP e dell'ufficio di Procura, al fine di affrontare una serie di problematiche prettamente tecniche sollevate dai difensori circa le modalità operative da seguire per l'inoltro di istanze di richieste di sostituzione e/o revoca di misura cautelari, per l'invio dopo l'udienza dei documenti di cui sia stata disposta dal giudice l'acquisizione nonché per la presentazione all'ufficio GIP delle istanze di accesso a riti alternativi a seguito di decreto di giudizio immediato.

Alla luce di quanto innanzi evidenziato, ricorrendole le condizioni, ai sensi degli artt. 175 bis, 11 bis e 111 ter comma 3 c.p.p., il Presidente *ff.* del Tribunale di Avellino, dott. Gian Piero Scarlato, e il Procuratore della Repubblica di Avellino, dott. Domenico Airoma,

ADOTTANO

le seguenti disposizioni operative valide sia per il settore dibattimento penale sia per il settore G.I.P./G.U.P. sia per la Procura, che hanno efficacia immediata e vigenza **fino al 31.5.2025**, salvo proroga, modifica o revoca per sopravvenute esigenze anche all'esito dell'ulteriore sperimentazione dell'applicativo.

Per le **udienze** si autorizza la redazione del verbale in forma analogica con successiva scansione e inserimento nel sistema informatico, quando si prospetti un anomalo e sistematico protrarsi dell'orario di lavoro del personale di cancelleria e attese eccessive delle persone che vi partecipano.

Si autorizza la gestione cartacea, ferma restando la scansione degli atti e la successiva acquisizione in via telematica, dei procedimenti ricompresi nel catalogo *ex art.* 51 comma 3 c.p.p..

Gli **atti e documenti** di cui viene chiesta l'acquisizione in udienza saranno accompagnati da copie cartacee che saranno sottoposte all'attenzione delle parti per le eventuali osservazioni prodromiche al provvedimento del giudice; a seguito dell'ammissione dell'acquisizione documentale, i relativi atti saranno trasmessi anche in via telematica a cura della parte e senza ritardo, sul portale deposito atti penali per quanto concerne le parti private, e tramite l'applicativo TIAP per quanto concerne l'ufficio di Procura.

Sotto tale ultimo profilo, viene data la possibilità di una produzione digitale in modalità differita ovvero dopo la celebrazione dell'udienza, utilizzando l'applicativo TIAP: il PM è tenuto ad indicare i documenti prodotti in via cartacea nel corso dell'udienza; successivamente, i medesimi documenti verranno caricati e resi visibili anche in via digitale al giudice del dibattimento e al relativo personale di Cancelleria attraverso la consultazione del portale TIAP.

In siffatto modo, viene mantenuto il regime di sostanziale "doppio binario", con possibilità di depositare il documento sia in forma cartacea nel corso dell'udienza che digitale, nelle modalità sopra descritte.

Il Giudice potrà comunque disporre l'immediata scansione del documento cartaceo in udienza a cura della cancelleria, quando ricorrano particolari ragioni di urgenza.

La **costituzione di parte civile** in udienza potrà avvenire previa esibizione della stessa in formato cartaceo, da sottoporre all'attenzione delle parti per le eventuali osservazioni prodromiche al provvedimento di ammissione. A seguito dell'ammissione la parte procederà senza ritardo al deposito telematico della costituzione di parte civile sul portale deposito atti penali.

Le **liste testi** dei difensori vanno depositate tramite il portale deposito atti penali; quelli del P.M. relative ai procedimenti a citazione diretta saranno depositate in cartaceo unitamente al fascicolo processuale. Il P.M. depositerà gli atti anche in forma digitale.

In presenza di errori bloccanti che non consentono ai magistrati ed al personale amministrativo di portare a termine la procedura di sottoscrizione digitale e di deposito telematico di singoli atti processuali, gli stessi sono autorizzati a redigere i relativi atti con modalità analogica, dando atto dell'impedimento nell'atto medesimo, il quale sarà successivamente scansionato senza ritardo dalla cancelleria.

A decorrere dal 01.4.2025, la Procura depositerà in via telematica le istanze di definizione del procedimento con giudizio abbreviato (438 cpp), la citazione per giudizio direttissimo (449 cpp) e la richiesta di giudizio immediato (453 cpp). Sul punto si dà atto che l'applicativo APP 2.0 prevede le opzioni per il deposito telematico degli atti menzionati, in particolare dando la possibilità di utilizzare il modello predisposto dall'applicativo che, a sua volta, può essere integrato dal PM oppure di caricare, in modalità PDF, il file predisposto autonomamente dal PM, utilizzando la sezione "carica atto da firmare".

Si dispone comunque con il presente provvedimento che la formazione del fascicolo relativo al giudizio direttissimo continuerà ad avvenire con modalità cartacea; sperimentalmente l'Ufficio di Procura provvederà tuttavia altresì al caricamento dei relativi atti sull'applicativo TIAP, in

modo da dare successivamente ai difensori la possibilità di scaricare i relativi atti tramite le apposite postazione di accesso al TIAP riservate agli avvocati.

Al fine di chiarire e risolvere i profili problematici evidenziati dai difensori in occasione dell'incontro tenutosi presso la Presidenza in data 24 marzo u.s. ed in coerenza con le soluzioni tecniche concordate in occasione del confronto tecnico avutosi il 25 marzo u.s. anche con la partecipazione di personale amministrativo, si indicano infine le seguenti linee guida:

- le istanze di sostituzione e/o revoca delle misure cautelari saranno inviate dai difensori sia sul portale deposito atti penali sia sulla *pec* dell'ufficio;
- nell'inviare il relativo atto sul portale deposito atti penali andrà segnalato alle cancellerie che l'istanza presentata ha ad oggetto richiesta di sostituzione e/o revoca di misure cautelari;
- nell'invio telematico degli atti e documenti già prodotti in udienza sarà preferibilmente utilizzata la voce "memoria" prevista nel menù a tendina utilizzabile dai difensori in sede di accesso al portale deposito atti penali;
- la richiesta di riti alternativi a seguito di decreto di giudizio immediato avverrà mediante deposito della stessa sul portale deposito atti penali, previa scansione e notifica tramite *pec* all'ufficio di Procura della richiesta relativa.

Si comunichi al Coordinatore del settore penale, ai giudici professionali ed onorari del settore penale, ai direttori dei settori penali anche per la diffusione a tutto il personale amministrativo interessato, al Mag.Rif del settore penale, alla Presidenza della Corte di Appello di Napoli, al Procuratore della Repubblica in sede, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale Iripina.

Avellino, 31 marzo 2025.

Il Procuratore della Repubblica
Domenico Avroma


Il Presidente f.f. del Tribunale
Gian Piero Scarlato
